

La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007-13 (I edizione)

Il progetto

La Regione Campania ha aderito al Progetto Operativo di Assistenza tecnica alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza 2012/2015 (secondo triennio), finanziato dal PON Governance e Assistenza tecnica (FESR) 2007-2013, realizzato da Formez PA su incarico del Dipartimento della Funzione Pubblica. Il progetto prevede, tra le altre, azioni di supporto al miglioramento della performance e all'accrescimento della trasparenza attraverso le nuove tecnologie.

Il Piano di Lavoro regionale 2013 per la Regione Campania prevede un'azione specifica per dotare l'amministrazione regionale, in particolare il POR FESR Campania 2007-2013, di un sistema di gestione del rischio di fallimento etico. Si intende così assicurare una più efficace prevenzione del rischio di illegalità e corruzione nelle operazioni a titolarità e a regia cofinanziate dal FESR.

Tale azione è in linea con le ultime disposizioni normative in tema di anticorruzione nella Pubblica Amministrazione. In particolare, risulta di primaria importanza l'investimento nello sviluppo delle capacità per una gestione più trasparente ed etica delle attività amministrative, che possa favorire, tra l'altro, la corretta attuazione della politica di coesione.

Destinatari e obiettivi

Il percorso "La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007-2013" è rivolto a tutti gli attori coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione del POR FESR Campania 2007-2013 e ha l'obiettivo di trasferire una metodologia di gestione del rischio da integrare nei processi lavorativi quotidiani, utilizzando il patrimonio di conoscenze e competenze maturato negli ultimi due anni attraverso l'attività di "Analisi del rischio etico" condotta nell'ambito del progetto E.T.I.C.A. pubblica nel sud. A tal fine, oltre a trasferire le conoscenze e le competenze sulla gestione del rischio e sugli strumenti di prevenzione, si lavorerà sull'adeguamento e la costruzione di supporti per il controllo, la rendicontazione e la risposta al rischio.

Il percorso integrato di assistenza

Il percorso di assistenza prevede un mix metodologico basato sull'alternanza di momenti d'aula (Laboratori), finalizzati alla riflessione strutturata sugli aspetti metodologici, e fasi di lavoro sul campo, finalizzate all'implementazione assistita del metodo di gestione del rischio di fallimento etico.

Le fasi di realizzazione

Il percorso integrato ha una durata di circa 3 mesi e prevede le fasi di realizzazione descritte nella tabella successiva.

Tabella 1 – Fasi di realizzazione

Attività	Soggetti coinvolti	Tipo di accompagnamento previsto	Tempistica
<p><i>Laboratorio n.1</i> (aula in plenaria) La gestione del rischio di fallimento etico: risk management e sue applicazioni finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. dare una visione d'insieme del processo di risk management e suo inquadramento nell'attuale dettato normativo. b. raccontare i risultati del progetto "Analisi del rischio etico" condotto in Regione Campania nell'ambito del progetto E.T.I.C.A. pubblica nel sud, c. fornire indicazioni metodologiche e avviare il lavoro sul campo riguardante la fase "Analisi di contesto" 	Gruppi di miglioramento	Trasferimento in aula di contenuti e metodi	08/10/2013
<p><i>Lavoro sul campo n.1</i> finalizzato alla <i>analisi di contesto</i> mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. elaborazione della <i>mappa attività-controlli</i>: rappresentazione della sequenza di operazioni del procedimento e descrizione analitica del flusso delle attività sulla base del Manuale di Attuazione e della prassi organizzativa. b. la rilevazione del <i>livello di cultura etica</i>: indagine sulla percezione e condivisione di valori e regole di comportamento, attraverso la somministrazione di un questionario 	Gruppi di miglioramento	Help desk di assistenza tecnica	2 ore per ciascun gruppo, con output da consegnare in tempi prestabiliti (11/10 ore 10.00-12.00)
<p><i>Laboratorio n.2</i> (aula in plenaria) Identificazione degli eventi di rischio di fallimento etico: azioni e strumenti di gestione finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. socializzare i risultati del lavoro di elaborazione della mappa attività – controlli, output del <i>lavoro sul campo n.1</i> b. fornire indicazioni metodologiche e avviare il lavoro sul campo riguardante il <i>catalogo degli eventi rischiosi</i> 	Gruppi di miglioramento	Trasferimento in aula di contenuti e metodi	15/10/2013
<p><i>Lavoro sul campo n.2</i> finalizzato al <i>catalogo degli eventi rischiosi</i> mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. la redazione di una <i>lista di eventi rischiosi</i> in relazioni alle attività mappate nella precedente fase b. la <i>descrizione</i> dei singoli eventi rischiosi mappati c. l'aggregazione degli eventi mappati in Categorie omogenee 	Gruppi di miglioramento	Help desk di assistenza tecnica	2 ore per ciascun gruppo, con output da consegnare in tempi prestabiliti (21/10 ore 10-12)

Attività	Soggetti coinvolti	Tipo di accompagnamento previsto	Tempistica
<p><i>Laboratorio n.3</i> (aula in plenaria) La valutazione della probabilità di accadimento del rischio di fallimento etico: variabili e tecniche di misurazione finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. socializzare i risultati del lavoro sul campo n.2 b. fornire indicazioni metodologiche e avviare il lavoro sul campo riguardante la valutazione della probabilità di accadimento degli eventi rischiosi 	Gruppi di miglioramento	Trasferimento in aula di contenuti e metodi	24/10/2013
<p><i>Lavoro sul campo n.3</i> finalizzato alla valutazione della probabilità di accadimento degli eventi rischiosi mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. individuazione dei fattori che determinano gli eventi rischiosi mappati, influenzando sulla probabilità di accadimento degli stessi b. costruzione della griglia di valutazione: definizione della scala di misurazione da applicare ai fattori individuati c. simulazione della valutazione della probabilità: attribuzione della valutazione secondo la griglia predefinita a ciascun evento rischioso 	Gruppi di miglioramento	Help desk di assistenza tecnica	2 ore per ciascun gruppo, con output da consegnare in tempi prestabiliti (29/10 ore 10-12)
<p><i>Laboratorio n.4</i> (aula in plenaria) La valutazione dell'impatto del rischio di fallimento etico: driver e tecniche di valutazione finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. socializzare i risultati del lavoro sul campo n.3 b. fornire indicazioni metodologiche e avviare il lavoro sul campo riguardante la valutazione d'impatto degli eventi rischiosi 	Gruppi di miglioramento	Trasferimento in aula di contenuti e metodi	05/11/2013
<p><i>Lavoro sul campo n.4</i> finalizzato alla valutazione d'impatto e alla costruzione della mappa impatto/probabilità mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. individuazione delle dimensioni significative di impatto (driver di valutazione) degli eventi rischiosi mappati b. costruzione della griglia di valutazione: definizione della scala di misurazione da applicare ai driver identificati c. simulazione della valutazione dell'impatto: attribuzione della valutazione secondo la griglia predefinita a ciascun evento rischioso 	Gruppi di miglioramento	Help desk di assistenza tecnica	2 ore per ciascun gruppo, con output da consegnare in tempi prestabiliti (12/11 ore 10-12)

Attività	Soggetti coinvolti	Tipo di accompagnamento previsto	Tempistica
<p><i>Laboratorio n.5</i> (aula in plenaria) La mappa impatto/probabilità e la valutazione del pressing dei controlli sui rischi mappati finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. socializzare i risultati del lavoro sul campo n.4 b. fornire indicazioni metodologiche e avviare il lavoro sul campo riguardante la rappresentazione su matrice dell'impatto e della probabilità e la valutazione del sistema dei controlli in relazione agli eventi rischiosi 	Gruppi di miglioramento	Trasferimento in aula di contenuti e metodi	19/11/2013
<p><i>Lavoro sul campo n.5</i> finalizzato alla rappresentazione matriciale dell'impatto e della probabilità e alla valutazione del pressing dei controlli sui rischi mappati mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. costruzione della mappa impatto/probabilità: rappresentazione delle valutazioni di probabilità e impatto su una matrice b. simulazione della valutazione del pressing dei controlli sulla base di criteri predefiniti: valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli vigente, secondo criteri predefiniti, per il presidio degli eventi rischiosi mappati 	Gruppi di miglioramento	Help desk di assistenza tecnica	2 ore per ciascun gruppo, con output da consegnare in tempi prestabiliti (26/11 ore 10-12)
<p><i>Laboratorio n.6</i> (aula in plenaria) La risposta al rischio di fallimento etico: strategie e strumenti finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. socializzare i risultati del lavoro sul campo n.5 e i risultati del questionario per la rilevazione del livello di cultura etica (vedi lavoro sul campo n.1) b. fornire indicazioni metodologiche e avviare il lavoro sul campo riguardante l'identificazione del rischio residuale e le strategie e gli strumenti per presidiarlo 	Gruppi di miglioramento	Trasferimento in aula di contenuti e metodi	03/12/2013

Attività	Soggetti coinvolti	Tipo di accompagnamento previsto	Tempistica
<p>Lavoro sul campo n.6 finalizzato alla identificazione del rischio residuale e alla definizione delle strategie e degli strumenti di risposta al rischio mediante:</p> <p>a. costruzione della mappa rischi/controlli: realizzazione di una matrice in cui posizionare gli eventi rischiosi in relazione al livello di impatto/probabilità e al livello di pressing del controllo e successiva individuazione del rischio residuale</p> <p>b. identificazione strategie di risposta: valutazione delle azioni da intraprendere (prevenzione, protezione, elusione, etc..) sulla base delle risultanze delle analisi svolte</p> <p>c. proposta di strumenti e modalità per presidiare il rischio: identificazione e descrizione degli strumenti/interventi da attivare e delle modalità tecniche, organizzative e gestionali per la loro attuazione.</p>	Gruppi di miglioramento	Help desk di assistenza tecnica	2 ore per ciascun gruppo, con output da consegnare in tempi prestabiliti (10/12 ore 10-12)
<p>Laboratorio n.7 (aula in plenaria) Le attività di controllo, monitoraggio, informazione e comunicazione:</p> <p>d. socializzare i risultati del lavoro sul campo n.6</p> <p>e. fornire indicazioni metodologiche e indicazioni e supporti operativi riguardanti i sistemi e gli strumenti atti a favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il controllo degli strumenti di risposta al rischio • il controllo dell'esposizione al rischio • il controllo dell'andamento dei rischi • la verifica e aggiornamento dei rischi • i flussi informativi per il controllo e per le decisioni 	Gruppi di miglioramento	Trasferimento in aula di contenuti e metodi	17/12/2013

Iscrizioni.

Le iscrizioni avverranno on line attraverso il sito web Eventi PA al seguente link <http://eventipa.formez.it/node/7463> dal quale sarà possibile scaricare gli attestati per chi avrà partecipato al 70% delle attività. Le iscrizioni riguarderanno solo ed esclusivamente il personale che avrà ricevuto la nota di convocazione. Eventuali modifiche andranno segnalate all'Ufficio Formazione e metodo.

Riferimenti utili

Per avere informazioni generali rispetto al percorso e per iscrizioni, inviare una e.mail a: mrusso@formez.it